



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901

Roma — Giovedì 26 Dicembre

Numero 305

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balcani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 12; trimestre L. 9
a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 12
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 89; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 { per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunci » » 0.39 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa
al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. decreto n. CCCLIX (Parte supplementare)
relativo al riordinamento della Scuola d'arti e mestieri di
Foligno — Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Disposizioni fatte nel personale dipendente — Ministero del
Tesoro — Direzione Generale del Debito Pubblico: Smarrimen-
to di certificati (3ª pubblicazione) — Rettifica d'intesta-
zione — Avviso per smarrimento di ricevuta — Dire-
zione Generale del Tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pa-
gamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'A-
gricoltura, Industria e Commercio — Divisione Industria
e Commercio: Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle
varie Borse del Regno.

PARTE NON UFFICIALE

**Diario Estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia
Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGE E DECRETI

Il Numero CCCLIX (Parte supplementare) della Raccolta
ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente
decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 3 ottobre 1900, col quale la
Scuola d'arti e mestieri di Foligno fu chiusa per
essere riordinata;

Viste le deliberazioni della Giunta comunale di Fo-
ligno del 21 agosto 1901; della Camera di commercio
ed arti di Foligno del 19 agosto e 30 settembre 1901,
e della Deputazione provinciale dell'Umbria del 24
luglio 1901;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di
Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola d'arti e mestieri di Foligno, istituita col
R. decreto 5 gennaio 1873, n. 1237 (serie 2ª), è rior-
dinata in conformità del presente decreto.

Art. 2.

La Scuola è mantenuta con i contributi annui del
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in
L. 6000, della Provincia di Perugia in L. 2500, del
Comune di Foligno in L. 1000 e della Camera di com-
mercio di Foligno in L. 8000.

Il Comune di Foligno fornisce inoltre gratuitamente
il locale della Scuola e provvede a sue spese alla ma-
nutenzione di esso.

Art. 3.

La Scuola ha per scopo di fornire insegnamenti teo-
rico-pratici a coloro che intendono di applicarsi alle
arti fabbrili in legno ed in metallo. Potranno essere
aggiunte altre Sezioni sopra proposta del Consiglio di-
rettivo e con l'approvazione del Ministero d'Agricol-
tura, Industria e Commercio.

Art. 4.

Il corso della Scuola ha la durata di tre anni. Potrà
essere istituito, sopra proposta del Consiglio direttivo
e con l'approvazione del Ministero, un quarto anno
di perfezionamento.

Le esercitazioni pratiche sono impartite in appo-
site officine, secondo le norme da stabilirsi nel Rego-
lamento di cui all'articolo 24.

L'insegnamento sperimentale della Fisica e della Chimica è fatto col sussidio di gabinetti scientifici.

Art. 5.

Ai giovani licenziati dal 3° anno di corso sarà rilasciato dal Consiglio direttivo della Scuola un diploma di licenza della sezione cui avranno appartenuto.

Art. 6.

Il governo e l'amministrazione della Scuola spettano ad un Consiglio direttivo composto di sei membri: due nominati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, uno dal Consiglio provinciale di Perugia, uno dal Consiglio comunale di Foligno e due dalla Camera di commercio di quest'ultima città.

Il direttore della Scuola assisterà, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio direttivo quando sia chiamato da esso.

Avranno diritto di avere un proprio rappresentante con voto deliberativo nel Consiglio direttivo della Scuola quegli altri Enti i quali concorressero alle spese di essa con un contributo annuo non inferiore alle L. 1000.

I componenti del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il Consiglio direttivo elegge nel suo seno il Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario.

La nomina del Presidente dev'essere approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Presidente del Consiglio direttivo rappresenta la Scuola e dovrà, insieme al Segretario, avere stabile dimora in Foligno.

Art. 8.

Il Consiglio direttivo si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui la Scuola è aperta.

Si aduna, inoltre, tutte le volte che il bisogno lo richiede, in seguito a convocazione del Presidente o dietro domanda scritta di almeno due Consiglieri.

Le adunanze del Consiglio sono valide quando vi intervengano la metà più uno dei membri che hanno voto deliberativo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 9.

Decadono di diritto dal loro ufficio quei componenti del Consiglio direttivo che non intervengono alle adunanze di esso per tre mesi consecutivi senza giustificati motivi.

Art. 10.

Il bilancio preventivo della Scuola sarà preparato, per ogni esercizio solare, dal Consiglio direttivo e sarà trasmesso per l'approvazione al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, entro il mese di ottobre dell'anno precedente all'esercizio cui si riferisce.

In egual modo sarà compilato e deliberato il conto consuntivo che sarà, con tutti i documenti giustifi-

cativi, trasmesso all'approvazione del Ministero non più tardi del mese di marzo di ogni anno.

Dopo l'approvazione Ministeriale, il conto consuntivo sarà comunicato dal Consiglio direttivo agli altri Enti contribuenti.

Art. 11.

Nessuno storno da un capitolo all'altro del bilancio preventivo e nessun prelevamento dal fondo di riserva per le spese imprevedute potranno essere fatti senza l'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, nè potranno essere resi esecutivi impegni di spese eccedenti il bilancio senza l'approvazione del Ministero stesso.

Art. 12.

I redditi della Scuola debbono essere, appena riscossi, depositati presso un solido Istituto di credito all'uopo designato dal Consiglio direttivo.

Art. 13.

Il Consiglio direttivo prepara e propone all'approvazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentiti il direttore ed i professori, i programmi, i libri di testo e gli orari degli insegnamenti.

Nomina le Commissioni esaminatrici per gli esami di ammissione, di promozione e di licenza degli allievi.

Presenta ogni anno, a tutti gli Enti che contribuiscono al mantenimento della Scuola, una particolareggiata relazione sull'andamento didattico, economico e morale della Scuola stessa.

Art. 14.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della Scuola e delle officine è determinato da una pianta organica che sarà approvata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sopra proposta del Consiglio direttivo, e sarà annessa al Regolamento di cui all'articolo 21.

Art. 15.

Il personale direttivo ed insegnante ed i capi-officina della Scuola saranno nominati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in seguito a concorso pubblico aperto da esso.

Delle Commissioni di concorsi per la nomina del personale farà parte un delegato scelto dalla Camera di Commercio fra i componenti il Consiglio direttivo.

Le promozioni sono fatte dal Ministero sopra proposta del Consiglio direttivo, e nello stesso modo si procede nei casi di revoca e di licenziamento.

Il personale amministrativo ed il personale insergente sarà nominato, nei limiti della pianta organica, dal Consiglio direttivo.

Le eventuali punizioni disciplinari sono inflitte dal Consiglio direttivo; contro le deliberazioni di esso è ammesso il ricorso al Ministero.

Art. 16.

Spetta al Presidente del Consiglio direttivo di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, di provvedere alle minute spese entro i limiti stanziati dal bilancio ed a tutto quanto è necessario per l'amministrazione e la sorveglianza della Scuola.

Art. 17.

Il direttore della Scuola provvede all'andamento didattico e disciplinare della Scuola e delle officine; coadiuva la presidenza per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo, per l'osservanza dei Regolamenti e per l'amministrazione della Scuola; propone i provvedimenti che reputa utili, e provvede alla supplenza degli'insegnanti e dei capi-officina in caso di breve assenza.

Art. 18.

Il direttore della Scuola, coadiuvato dal personale amministrativo, deve tenere un registro inventario del materiale, delle suppellettili e dei libri della Scuola.

Nessuna variazione degli inventari potrà farsi senza l'approvazione del Consiglio direttivo ratificata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli oggetti stessi saranno, mediante estratti dell'inventario generale, dati in carico agl'insegnanti, ai capi-officina ed agli altri funzionari che sono direttamente responsabili della loro conservazione.

Art. 19.

I professori ed i capi-officina si riuniscono di regola una volta al mese dietro invito e sotto la presidenza del direttore della Scuola, per discutere sullo svolgimento dei programmi d'insegnamento, per riferire intorno all'andamento dei rispettivi corsi, per fare le proposte sui premi e sulle punizioni degli allievi.

Ogni anno debbono proporre il materiale didattico da acquistarsi e gli stanziamenti da farsi all'uopo in bilancio.

Le loro deliberazioni sono sottoposte dal direttore all'approvazione del Consiglio direttivo.

Art. 20.

Sopra parere del Consiglio direttivo, il Ministero istituirà una Cassa di previdenza per il personale della Scuola d'arti e mestieri e stabilirà la quota del contributo annuo di questa a favore di detta Cassa.

Un Regolamento speciale stabilirà le norme di funzionamento della Cassa di previdenza.

Art. 21.

Col Regolamento da approvarsi dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, saranno stabilite le norme per l'esecuzione del presente decreto, come pure le materie d'insegnamento e le condizioni di ammissione degli allievi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, Il Guardasigilli: Cocco-Ortu.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni fatte nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 4 ottobre 1901,

registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1901:

Farace cav. Alfredo, capesezione di 2^a classe nella carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per un mese dal 16 ottobre 1901, coll'assegno in ragione della metà dell'attuale suo stipendio.

Con R. decreto del 28 ottobre 1901,

registrato alla Corte dei conti il 12 novembre 1901:

Passeri cav. Filippo, segretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° novembre 1901, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1901,

registrato alla Corte dei conti il 12 stesso mese:

All'uditor Martorana Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 25 ottobre 1901, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 6 del bilancio.

Con decreto Ministeriale dell'11 novembre 1901:

Bartoli Arnaldo, pretore del mandamento di Pescia, è posto a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per essere destinato nella Colonia Eritrea, ove sarà adibito ad uffici amministrativi.

Con RR. decreti del 14 novembre 1901:

Adriani cav. Adriano, consigliere della Corte d'appello di Ancona, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 21 novembre 1901, e gli son conferiti titolo a grado onorifici di presidente di sezione di Corte d'appello.

Fernandez cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è, sua domanda, collocato in aspettativa per infermità dal 5 novembre 1901, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Merlino cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Catania, è tramutato, a sua domanda, alla Corte d'appello di Roma, lasciandosi vacante il posto di presidente del tribunale di Nuoro per l'aspettativa del consigliere d'appello cav. Andrea Pranzaturo.

Cherici cav. Cosimo, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Boy cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato ad Acqui.

Mazzucchelli Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Sergiacomi cav. Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Roma col titolo e grado di presidente di tribunale, è nomi-

- nato consigliere della Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di lire 5000.
- Bruni Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 4500.
- Gazzo Leonida, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, a sua domanda.
- Merli Guido, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucca, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Breno, coll'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 6 del bilancio corrente.
- Tanesi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Vigevano, coll'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 6 del bilancio corrente.
- Linguiti Alberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa, coll'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 6 del bilancio corrente.
- Orsini Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Napoli.
- Battistoni Emiliane, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Mondovì, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.
- Faà Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì.
- Delessandri Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Acqui, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Novi Ligure.
- Papandrea Michele, pretore del mandamento di Melito Porto Salvo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.
- Tosana Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Macerata Feltria, è tramutato alla R. procura del tribunale di Ancona.
- Ventrone Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, dal 15 novembre 1901.
- Granato Francesco, pretore del mandamento di Cotrone, è tramutato al mandamento di Nicastro.
- Marco Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, è tramutato al mandamento di Santo Stefano d'Aveto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
- Orgera Giovanni Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Acarenza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
- Mastronardi Gennaro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Canuto di Bari, pel triennio 1901-1903.
- Ricci Giulio, pretore del mandamento di Camaiore, è tramutato al mandamento di Pescia.
- Grugni Vittorio, pretore del mandamento di Bagni San Giuliano, è tramutato al mandamento di Cecina.
- Scanò Sanna Gavino, pretore del mandamento di Cecina, è tramutato al mandamento di Camaiore.
- Cherici Raffaele Washington, pretore del mandamento di Bedonia, è tramutato al mandamento di Bagni San Giuliano.
- Stazzone Silvestro, pretore del mandamento di Sepino, è tramutato al mandamento di Modica.
- De Marco Spiridione, pretore del mandamento di Strongoli, è tramutato al mandamento di Petilia Policastro.
- Sozzi Giuseppe, pretore del mandamento di Montiglio, è tramutato al mandamento di Borghetto Lodigiano.
- Speciale Atanasio, pretore del mandamento di Villalba, in aspettativa per causa d'infermità dal 23 agosto 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 5 settembre 1901 presso lo stesso mandamento di Villalba.
- Debarbieri Emanuele Rodolfo, pretore già titolare del mandamento di Albenga, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 15 novembre 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 novembre 1901, ed è destinato al mandamento di Torriglia.
- Garibaldo Silvio, pretore già titolare del mandamento di Sestri Ponente, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 31 ottobre 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° novembre 1901, ed è destinato al mandamento di Andoro.
- I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1901-1903:
- Tancredi Michelangelo, del 1° mandamento di Napoli.
- Giovannardi Pietro, del mandamento di Carpineti.
- Pertile Giacomo, del mandamento di Asiago.
- Sormani Carlo, del mandamento di Sale.
- Giaccheri Raffaele, del mandamento di Pieve di Teco.
- Barbieri Giberto, del mandamento di Scandiano.
- Cancellerie e Segreterie.**
- Con R. decreto del 18 ottobre 1901:
- Orsini Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Asti, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1901.
- Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1901:
- Ad Orsini Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Asti, collocato a riposo con R. decreto di pari data, gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice cancelliere di Corte di appello.
- Con R. decreto del 21 ottobre 1901:
- Petronio Giuseppe, cancelliere della pretura di Ardore, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera A del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° novembre 1901.
- Con RR. decreti del 24 ottobre 1901,
- registrati alla Corte dei conti il 14 novembre detto anno:
- Campus Pietro, cancelliere del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari.
- Bini Attilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Savona, è tramutato al tribunale civile e penale di Nuoro, ed è applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di cassazione di Firenze.
- Mulas Locci Pietro, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, è incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annua indennità di lire 400, a carico del capitolo 6 del bilancio.
- Bossi Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Savona.
- Mannozi Pacifico, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 3000.
- Aretini Alessandro, cancelliere della pretura di Poppi, è tramutato alla pretura di Arezzo, a sua domanda.
- Fani Antonio, vice cancelliere della pretura di Arezzo, è nominato cancelliere della pretura di Poppi, con l'annuo stipendio di lire 1600.
- Benedetti Eugenio, cancelliere della pretura di Isola del Giglio, è tramutato alla pretura di Prato.

Grassi Icilio, vice cancelliere della 2^a pretura di Pistoia, è nominato cancelliere della pretura di Isola del Giglio, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreto Ministeriale del 24 ottobre 1901, registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1901: Mazzi Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato vice cancelliere della Corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 3500.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1901, registrati alla Corte dei conti il 14 novembre 1901: Fedi Ermanno, cancelliere della pretura di Prato, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Baldinozzi Luigi, cancelliere della pretura di Arezzo, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte d'appello di Macerata, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1901, registrati alla Corte dei conti il 15 novembre 1901: Stoppi Giulio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice cancelliere della 2^a pretura di Pistoia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Bonomo Michele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1901: Gaiani Tommaso, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera B, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 novembre 1901.

Con R. decreto del 28 ottobre 1901: A Gaiani Tommaso, già sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, collocato a riposo, son conferiti titolo e grado onorifici di segretario di procura generale di Corte d'appello.

Con decreto Presidenziale del 1^o novembre 1901: Grisoni Filippo, alunno di 3^a classe nella pretura di Airola, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Con decreti Presidenziali del 2 novembre 1901: La Rosa Rosario, alunno di 3^a classe nella Corte d'appello di Palermo, è tramutato nel tribunale civile e penale di Palermo.

Pantano Vincenzo, alunno di 2^a classe nel tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.

Zangara Stefano, alunno di 3^a classe nel tribunale civile e penale di Palermo, a sua domanda è tramutato alla 4^a pretura di Palermo.

Mangiameli Giuseppe, alunno di 3^a classe nella procura del Re di Palermo, è tramutato nel tribunale civile e penale di Palermo.

Casubolo Giuseppe, alunno di 3^a classe nel tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Con decreti Ministeriali del 13 novembre 1901: Marzolini Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cesena, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Ceresoli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla pretura di Cesena.

Turrini Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Le Donne Alessandro, alunno di 3^a classe nella pretura di Chieti,

in aspettativa per motivi di salute sino al 15 novembre 1901, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso ufficio, con decorrenza dal 16 novembre 1901.

Con RR. decreti del 14 novembre 1901:

Di Blasi Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 400, è nominato cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Ferreri Cesare, cancelliere della pretura di Bagnasco, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bagnasco, a decorrere dal 1^o dicembre 1901.

De Innocentis Alberto, cancelliere della pretura di Torricella Peligna, è tramutato alla pretura di San Valentino.

Marcolongo Tommaso, vice cancelliere della pretura di Ortona a Mare, è nominato cancelliere della pretura di Torricella Peligna, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Perroux Alberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Modena, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Zocca, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Lugagnano Val D'Arda, con l'annuo stipendio di lire 1430, continuando nello stesso incarico ed a percepire la stessa indennità.

Barra Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Torchiara, con l'annua indennità di lire 150, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nel detto incarico e con la stessa indennità.

Fedi Ermanno, vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Prato, con lo stipendio di lire 2420. Benedetti Eugenio, cancelliere della pretura di Prato, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucca, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Tozzi Tirzio, cancelliere della pretura di Pievèpelago, è tramutato alla pretura di Collagna.

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di Collagna, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Pievèpelago, continuando nella detta applicazione.

Cavazzoni Ovidio, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Collagna, con l'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pievèpelago, continuando a percepire la stessa indennità.

Ronsisvalle Silvestro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Bossolasco, con l'attuale stipendio di lire 1800, continuando nella detta applicazione.

Ferrari Emilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pellanza, è nominato vice cancelliere della pretura di Fonzaso, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Bossolasco, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Caleffi Ettore, cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è tramutato alla pretura di Santo Stefano di Cadore, continuando nella stessa applicazione.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3^a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94, e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	66547 461847	Aventi diritto alla dote del Beneficio di N. S. delle Casinelle in Bozzoli a mente degli articoli 4, 21, 22 della legge 29 maggio 1855 <i>Lire</i>	725 —	Torino
»	599530	Majetta Achille fu Pellegrino, domiciliato in Avellino (Con annotazione) »	145 —	Firenze
»	4758 75528 Assegno provv.	Astuto Nicolò di Vincenzo, domiciliato in Grammichele (Con annotazione) »	2 50	Palermo
»	1225576	Beneficio parrocchiale di S. M. Assunta in Vallenzona, frazione di Crocefieschi (Genova) »	15 —	Roma
»	300714 Certificato di proprietà e di usufrutto	Pio legato per celebrazione di messe a perpetuità, istituito dal fu Castelleccio Raimondo fu Pietropaolo, con vincolo d'usufrutto a favore della Chiesa Parrocchiale di S. Sebastiano in Forio di Ischia »	65 —	Napoli
»	521464	Pii legati fatti dal fu Sacerdote Giovanni Antonio Ghio sotto l'amministrazione del Sacerdote Giulio Cesare Ghio (Con avvertenza) »	810 —	Torino
»	68331 463631	Fondazione Fiesco Manuele fu Cattaneo per celebrazione di messe all'altare di Santa Maria Maddalena nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova (Con annotazione) »	15 —	»
»	68912 464212	Come sopra »	25 —	»
»	131797 527097	Come sopra »	5 —	»
»	72788 468088	Fondazione Fiesco Emanuele fu Cattaneo per celebrazione di messe all'altare di Santa Maria Maddalena nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova (Con annotazione) »	5 —	»
»	1061222 Solo certificato di nuda proprietà	Ventura Federico fu Nicolò, domiciliato in Foggia, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Ventura Marianna fu Nicola in religione suor Assunta, nubile, domiciliata in Foggia »	30 —	Roma
Debito perpetuo dei Comuni di Sicilia	6874	Parroco <i>pro tempore</i> di S. Giacomo Apostolo del Comune di Messina »	221 31	Palermo

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1950 Assegno provv.	Fabbriceria Parrocchiale di Capreno ed annessa Opera delle anime purganti di Canepa (Genova) Lire	2 84	Torino
>	767319	Fidecommissaria del fu Sacerdote D. Pietro Bombara nel Comune di Roccafortita (Messina) rappresentata dal Fidecommissario <i>pro tempore</i> >	20 —	Roma
>	767320	Come sopra >	195 —	>
>	718049 Solo certificato di usufrutto	Crosti Ester fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Reschini Radegonda vedova Crosti, do- miciliata in Venegono Inferiore (Como) con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Reschini Radegonda vedova Crosti >	170 —	>
>	718050 Solo certificato di usufrutto	Crosti Enrichetta fu Giovanni, nubile domiciliata a Ve- negono Inferiore (Como) con vincolo d'usufrutto come la precedente >	170 —	>
>	718051 Solo certificato di usufrutto	Crosti Giuseppe Tommaso fu Giovanni, domiciliato a Ve- negono Inferiore (Como) vincolato come la prece- dente >	175 —	>
>	143417	Legato di messe quotidiane nella Chiesa di S. Giovanni Laterano di Milano (Con annotazione) >	300 —	Milano
>	64901 460201	Fondazione di Barlando Giovanni Battista per celebra- zione di messe sotto l'amministrazione del Parroco <i>pro tempore</i> della Chiesa di S. Giovanni Battista di Aggio, mandamento di Staglieno (Genova) >	185 —	Torino
>	1176260	La Martina Luciano di Rosario, domiciliato in Cefalù (Palermo) (Con annotazione) >	120 —	Roma
>	631247	Chiesa del Rifugio in Bassanello (Roma). >	80 —	Firenze
>	134319 529619	Parroco <i>pro tempore</i> della Chiesa Parrocchiale di San Fruttuoso presso Genova (Con avvertenza). >	30 —	Torino
>	965355	Sechi Ludovico fu Sebastiano, domiciliato in Taranto (Lecce) (Con annotazione) >	210 —	Roma
>	956020	Come sopra >	185 —	>
>	7824 Assegno provv.	Nardussi Boccaccio Filippo (Con annotazione) >	2 73	Firenze
>	7825 Assegno provv.	Nardussi barone Filippo. >	2 27	>
>	6566 85976 Assegno provv.	Felice reverendo Giovanni Benedetto, per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del cav. prof. Cristo- foro Felice. >	1 41	Torino

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	43684 438984	Fondazione di Felice reverendo Giovanni Benedetto per celebrazione di messe sotto l'amministrazione del cav. prof. Cristoforo Felice. Lire	60 —	Torino
»	6750 77520 Assegno provv.	Audino Nicolò fu Gaetano, domiciliato a Palermo (Con avvertenza) »	2 50	Palermo
»	87482 482782	Fondazione Lercaro Carlo <i>quondam</i> Nicolò per celebra- zione di messe nella Chiesa di S. Chiara di Albaro, amministrata dall'Arcivescovo <i>pro tempore</i> della Dio- cesi di Genova »	100 —	Torino
»	85286 480586	Come sopra »	40 —	»
»	766404	Prima Cappellania Bossi (Con annotazione) »	5 —	Roma
»	86125	Prima Cappellania Bossi »	150 —	Firenze
»	656343	Comune di Marino per la Pubblica Istruzione »	25 —	»
»	811161	Comune di Marino (Roma) per la Pubblica Istruzione. . . »	380 —	Roma
»	783151	R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse eccle- siastico di Roma, in rappresentanza della Cappellania Silvestri detta della Madonna di Ognibene in Marino (Roma) »	165 —	»
»	631239	Cappellania Silvestri (Con annotazione) »	5 —	»
»	544427	Come sopra (Con annotazione) »	50 —	Firenze
»	78888	Cappellania Celli nella Chiesa del Santissimo Crocifisso di Marino (Roma) (Con annotazione) »	5 —	»
»	696535	Comune di Marino per l'Istruzione Pubblica del Comune stesso (Con annotazione) »	505 —	Roma
»	78889	Collegio dei Padri Dottrinari in Marino (Roma) (Con annotazione) »	170 —	»
»	78890	Come sopra (Con annotazione) »	15 —	»
»	704982	Comune di Marino (Roma) (Con annotazione) »	90 —	»
»	827275	Comune di Marino (Roma) per la Pubblica Istruzione . . »	85 —	»
»	1217337	D'Aguanno Giuseppe fu Antonio, domiciliato a Palermo. »	250 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 ‰	880651	De Liguori Alberto di Luigi, minore sotto l'amministrazione del detto di lui padre, domiciliato in Napoli. Lire	115 —	Roma
»	351537	Cusmano Salvatore fu Innocenzo, domiciliato in Catania (Con annotazione) »	265 —	»
»	38097 174697	Pozzi Carlo fu Luigi, domiciliato in Monza (Con annotazione). »	1200 —	Milano
»	131465 314405 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Terra di Lavoro con vincolo d'usufrutto a Todini Raffaella fu Saverio, vedova di Saverio Rampini, cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio . . . »	100 —	Napoli
»	102268 Assegno provv.	Cappella di San Giuseppe nella borgata Perosini in Antignano (Alessandria) »	2 50	Firenze
»	989396 Certificato di nuda proprietà	Caporizzi Angiolina di Nicola, nubile, domiciliata in Santeramo in Colle (Bari) con annotazione d'usufrutto a Barberini Giuseppe fu Tommaso »	300 —	Roma
»	3695 186635	Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo in Bovino e per essa dall'Arciprete <i>pro tempore</i> (Con annotazione) »	770 —	Napoli
»	608110 Certificato di sola proprietà	Cappella di S. Ivo, eretta nella Chiesa del Santissimo Nome di Maria in S. Bernardo al Foro Traiano (Roma) (Con annotazione d'usufrutto). »	65 —	Roma

Roma, addì 7 agosto 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a Pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 ‰, cioè: N. 1,253,831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 45, al nome di *Desideri* Giacinto fu Giovanni, domiciliato in Torino, con usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentreschè doveva invece intestarsi a *Desideri* Giacinto fu Giovanni, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1^a Pubblicazione).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il certificato N. 1,081,049 di L. 95 a favore del Comune di Ro-

schia (Cuneo), rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo sotto il N. 687 e N. 893/1399 in data 22 giugno 1901, al nome di *Aime* Andrea fu Antonio.

Ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore di egual rendita, provenienti dal tramutamento del certificato predetto, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopra indicata, la quale resta di nullo valore.

Roma, il 24 dicembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (Portafoglio).

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 dicembre, in lire 101,57.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

24 dicembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % lordo	102,32	100,32
	4 1/2 % netto	108,18 1/2	107,06
	4 % netto	101,92 1/8	99 92 1/8
	3 % lordo	65,02	63,82

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sulle relazioni fra Germania e Russia viene segnalato dal telegrafo un articolo della *Post*, di Berlino, nel quale è detto fra altro:

« La stampa tedesca e la stragrande maggioranza del popolo tedesco hanno commentato la visita del Granduca ereditario russo a Berlino in maniera oltremodo simpatica. Perfino alcuni organi democratici, che non sono in odore di russofilia, approvarono l'intimità dei rapporti tra la Casa regnante tedesca e quella di Russia, criticando il contegno della stampa russa panslavista che tanto di frequente attacca la Germania. Anche nella stampa russa l'accoglienza avuta dal Granduca ereditario in Germania ha fatto ottima impressione. Il Granduca, da canto suo, si è espresso in modo molto lusinghiero circa il suo soggiorno in Germania dal quale era molto soddisfatto.

« Di fronte a questi fatti, la mente ricorda involontariamente che fu il principio monarchico, tanto gelosamente rispettato dalle due Case regnanti, quello che mantenne tra di loro i legami d'amicizia. La questione polacca ha ridestato l'attenzione dei due Imperi e si è capito che la Russia stessa non tralascerà alcun mezzo, sfidando anche qualunque difficoltà, per garantire l'ordine.

« Da ciò risulta che i due Stati vicini possono fare assegnamento l'uno sull'altro ».

Telegrafano da Buenos-Ayres che la vertenza tra il Chili e la Repubblica Argentina volge al suo termine.

Le nuove trattative, in seguito alla proposta dell'Argentina di ricorrere all'arbitrato dell'Inghilterra, sono basate ora sul completo ritiro delle forze di polizia di entrambi gli Stati belligeranti da quei territori contestati che causarono l'attuale litigio entrato ora nella sua fase risolutiva.

Il conflitto può quindi ritenersi completamente terminato, mentre le due Cancellerie, argentina e chilena, stanno firmando il protocollo di accomodamento temporaneo.

Il corrispondente del *Daily News* dall'Africa del Sud pone in guardia gli Inglesi contro gli ottimisti di questi ultimi tempi. Egli dice che i capi boeri tennero parecchi consigli, nei quali decisero di continuare la guerra, non avendo più nulla da perdere.

Il presidente Krüger — aggiunge il corrispondente — non esercita più influenza sopra i combattenti, alcuni dei quali possono arrendersi, ma la maggioranza combatterà a morte.

Gli Inglesi spiegano ora una maggiore intelligenza, tuttavia manca qualsiasi indizio di una prossima pace.

Il nuovo piano dei Boeri comprende l'invasione del Natal e della Colonia del Capo. De-Wet scenderà nel Natal attraverso il Drakensberg, mentre Botha coopererà dal Nord.

Il contegno ambiguo della popolazione indigeno dello Swaziland rende possibile al nemico di rifornirsi di armi e munizioni e di ricevere lettera dall'Europa.

Il nemico dispone di una gran quantità di cavalli ed è pure provvisto in gran copia di foraggi.

Il territorio scelto dai Boeri per lo svolgimento della loro azione presenta gravissime difficoltà per gli Inglesi.

Invece, secondo notizie che l'*Agenzia Reteur* riceve da Standartan avrebbero luogo riunioni dei capi dei Boeri combattenti per discutere circa le condizioni della capitolazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova giungerà in Roma il giorno 30 corrente, per presiedere la Commissione degli ammiragli che dovrà stabilire le promozioni nello stato maggiore della Regia Armata.

Reale Accademia di S. Luca. — Nella sua ultima assemblea generale, la Reale Accademia di S. Luca nominava fra i suoi soci d'onore il sindaco di Roma, don Prospero Colonna, e la poetessa Clelia Bertini-Attilj.

In memoria di Giuseppe Verdi. — A Trieste è stato aperto un concorso a due gradi per un monumento a Verdi.

Il concorso di primo grado si chiuderà alle ore 6 pom. del 30 aprile 1902; tutti i bozzetti presentati al concorso di secondo grado resteranno proprietà del Comitato.

A ciascuno degli autori spetta un compenso di corone 500.

I concorrenti potranno avere dal Comitato, che risiede in Trieste, più ampi schiarimenti.

All'Associazione della Stampa. — I soci appartenenti alla Cassa Pia di Previdenza sono convocati in tornata ordinaria per la sera di domani, in prima, ed in quella di posdomani, 28, in seconda convocazione, per la rinnovazione delle cariche e la discussione del bilancio preventivo per il 1902.

Dovranno eleggersi due membri della Commissione amministratrice e due revisori dei conti.

Esposizione d'arte italiana a Pietroburgo. — La giuria romana per le ammissioni delle opere d'arte da esporsi a Pietroburgo dal febbraio all'aprile 1902 ha accettato quelle dei pittori Virila Adele, Baducci, Discovolo, Tinnaro, Fabri, Ferraresi, Moligiani, Corinna, Cipolla, Bottoni, Carosi, Vitalini, Cavi, Bigioni, Cremonini, Ricci, Bompiani Clelia, Meyer, Bompiani Augusto, Segarini, Bidoli-Salvagnini Ida, e degli scultori: Rondoni, Niccolini, Ratman, Manginello.

Alla sezione dell'arte applicata all'industria potranno prender parte anche gli iscritti all'Esposizione internazionale di arte deco-

rativa che si terrà in Torino dall'aprile al novembre dello stesso anno.

Il termine per l'accettazione delle opere da parte del Comitato in Pietroburgo è fissato al 20 febbraio prossimo.

Gli stampati relativi alla predetta Esposizione potranno ritirarsi pressò la Camera di commercio di Roma in piazza di Pietra.

I prodotti dell'arte industriale che verranno ammessi all'Esposizione sono: decorazione pittorica ed ornamentale, plastica e figurata, ceramiche, vetri, mosaici, stoffe, pizzi, ricami, cuoi, metalli, oreficerie, stampe.

I sanitari italiani. — Il Consiglio federale dell'ordine dei sanitari italiani si riunì ieri l'altro in Roma in seduta straordinaria e vi parteciparono il presidente prof. Leonardo Bianchi e i membri prof. Ballerini, Bissi, Caccialupi, Ferraresi, Marino, Marocco, Mazzoni, Norsa e Stagnitta.

Furono risolte prima alcune faccende di ordine interno, e poi si diede lettura di una lettera del Ministro dell'Interno, il quale annuncia di aver preso atto del voto espressogli per un minimo dello stipendio, da stabilirsi per legge, ai medici condotti. Il presidente comunicò pure di avere inviato al capo del Governo un memoriale sulla legge degli infortuni, perchè nelle modificazioni proposte a questa legge sia meglio considerata l'opera del medico degli infortuni.

Il Consiglio deliberò quindi su due ricorsi di colleghi dell'ordine di Piacenza e Vicenza e sul conflitto fra l'ordine dei sanitari del circondario di Lecco e il Comitato dell'ordine provinciale di Como, incaricando il presidente di comporre la vertenza.

Infine fu approvata la proposta di far raccogliere dagli ordini dei sanitari gli elementi, per sottoporre alla Camera, dei casi di matrimonio, nei quali il divorzio s'imponga per ragioni biologiche.

Rimpatrio di soldati italiani dalla Cina. — Stamane è giunto, a Napoli, il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, con a bordo 266 soldati, 4 ufficiali e 4 sottufficiali reduci dalla Cina.

Alle ore 10,59 gli ufficiali e i soldati sono sbarcati al molo Beverello, ricevuti dalle Autorità e si sono diretti ai Granili.

Malgrado una pioggia torrenziale, moltissima gente stazionava nei pressi dell'Arsenale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 24. — La Camera dei deputati ha approvato un progetto di legge che proibisce l'esportazione dei cavalli e dei muli.

LONDRA, 24. — Il *Daily News* assicura che il Governo non farà alcun prestito alla riapertura del Parlamento.

VIENNA, 24. — La *Neue Freie Press*, parlando dell'approvazione data dalla Camera italiana ai provvedimenti finanziari proposti dal Governo, dice che tale approvazione è meritevole dei maggiori elogi, risolvendosi in una strenna di Natale per coloro che soffrono.

NEW-YORK, 24. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres che una numerosa folla assalì ieri la Legazione Chilena a Buenos-Ayres, gridando: *Abbasso il Chili!*

La polizia disperse i dimostranti prima che questi causassero danni.

NEW-YORK, 24. — Si ha dal Valparaiso: Si annunzia che il Governo dell'Argentina e quello del Chili avrebbero firmato un protocollo, col quale accetterebbero di ricorrere all'arbitrato dell'Inghilterra per la soluzione della vertenza chilena-argentina.

Però questa notizia si dà sotto riserva.

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilan-

cio dell'interno. I deputati nazionalisti e socialisti domandano la soppressione dei fondi segreti.

Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, dichiara che i fondi segreti sono necessari per garantire la sicurezza pubblica, e pone la questione di fiducia sul mantenimento dei fondi stessi.

La Camera, con 274 voti contro 239, vota i fondi segreti.

— Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, legge il decreto che chiude la sessione.

Il Parlamento riprenderà i suoi lavori il 14 gennaio.

GENOVA, 24. — Il Console generale dell'Argentina ha ricevuto dal Ministro degli esteri del suo paese il seguente telegramma ufficiale:

« Essendo riusciti inutili tutti gli sforzi del Governo argentino per giungere ad un accordo circa i reclami diplomatici presentati al Governo del Chili fino dal principio del corrente anno, nonostante che siano state esaurite tutte le formule di una soluzione decorosa per due Governi, venne deciso di sospendere qualunque negoziato al riguardo e di rimettersi al Governo britannico senza che questa decisione importi alterazione nella situazione di pace esistente col Chili ».

BUENOS-AYRES, 24. — Si assicura che il conflitto fra l'Argentina ed Chili avrà una soluzione pacifica. Il ministro del Chili ha proposto una formula conciliatrice. Il ministro degli esteri argentino, D'Alcorta, avrebbe risposto che egli mantiene le sue proposte. Se il Chili le accetterà, la vertenza sarà terminata.

PARIGI, 24. — *Senato* — Si approva il progetto che stabilisce restrizioni nel regime per l'ammissione temporanea dei grani esteri in franchigia di dogana.

Indi la sessione è dichiarata chiusa.

PARIGI, 24. — Durante la discussione alla Camera sui fondi segreti, Carlo Bernard, nazionalista, disse, in una interruzione che Allemane, socialista, aveva percepito denari sui fondi segreti.

Dopo la seduta, Allemane e Bernard si scambiarono, nei corridoi del Palazzo Borbone, vive parole cui seguì un pugilato. Ambedue caddero a terra. Allemane ebbe il pollice della mano destra slogato.

Si riuscì a stento a separare i contendenti.

BUENOS-AYRES, 25. — Si conferma che il ministro chileno, Carlos Concha, ha ripreso qui i negoziati su basi conciliatrici, le quali sarebbero lo sgombero da parte dei due paesi dei territori contestati. Verrebbe firmato un protocollo in questo senso.

SOFIA, 25. — *Sobranje.* — Il progetto di prestito colla *Banque de Paris et des Pays Bas* fu respinto con 79 voti contro 76.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha da Atene: Il Principe Giorgio ha accettato la proroga del suo mandato di Governatore dell'isola di Greta.

NEW-YORK, 25. — È sorta una divergenza fra il Governo del Venezuela e la Società delle ferrovie tedesche a Caracas.

A Valencia le stazioni sono state occupate militarmente. La circolazione è sospesa. Regna grande eccitazione nel Venezuela. La situazione è grave.

LONDRA, 25. — Nel recente combattimento coi Boeri la colonna Damaut ebbe 32 morti, fra cui 3 ufficiali e 40 feriti, fra i quali 5 ufficiali.

PARIGI, 25. — Dispacci da Buenos-Ayres ai giornali confermano che il conflitto fra il Chili e l'Argentina è stato risolto in modo soddisfacente. — L'entusiasmo della popolazione è sempre grande.

NEW-YORK, 25. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: Il giornale *El Comercio* pretende sapere da fonte autorizzata che il Chili e l'Argentina firmarono un protocollo col quale dichiararono risolta la vertenza fra i due paesi.

I due Governi s'impegnano, conformemente al protocollo del 1898, a non fare alcun atto di sovranità nel territorio contestato, attendendo l'arbitrato del Re d'Inghilterra.

Il *New-York Herald* ha da Berlino: Il Ministro degli affari esteri smentisce la voce corsa che la Germania abbia inviato un ultimatum al Venezuela.

CALCUTTA, 25. — Una colonna inglese prese a Marand un forte occupato da briganti persiani. Tre inglesi e 20 briganti sono rimasti morti; inoltre 63 briganti sono rimasti prigionieri.

PARIGI, 25. — È morto oggi Enrico Fouquier, pubblicista ed ex-deputato.

ATENE, 25. — Oggi vi fu un *meeting* convocato dagli studenti dissidenti per la questione della traduzione degli evangelii. Vi assisteva poco pubblico. Furono pronunciati alcuni discorsi. Un evangelio tradotto venne bruciato.

Il *meeting* votò una protesta per la traduzione degli evangelii. Nessun incidente.

BELGRADO, 26. — La Scupstina ha approvato un ordine del giorno col quale si deplora che due ufficiali condannati dal Consiglio di guerra al carcere non siano stati degradati.

In seguito a ciò il ministro della guerra, Miljkovich, si è dimesso. Il Re ha accettato le sue dimissioni.

NEW-YORK, 26. — Il *New-York Herald* ha da Panama: Due mila rivoluzionari a bordo di tre piroscafi hanno lasciato Tomaco. Si crede che si rechino a Buenaventura, ove si prevede un'importante battaglia.

BUENOS-AYRES, 26. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che a Santiago fu firmato un atto che pone fine al conflitto tra il Chili e l'Argentina.

NEW-YORK, 26. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres: Il Gabinetto argentino ha deciso di accettare la seconda proposta del Chili relativa ad Ultima Esperanza. Venne firmato pertanto un protocollo, secondo il quale gli Argentini si ritireranno da Los Barros ed i Chileni da Puerto Consoio. Tutta la zona intermedia rimarrà compresa nel territorio contestato.

SANTIAGO, 26. — Il Governo chileno ha accettato le modificazioni chieste dal Governo argentino alle sue proposte relative alla vertenza fra le due Repubbliche.

Gli atti che pongono fine ai negoziati sono stati firmati iersera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano del 24 dicembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,80.

Barometro a mezzodi 749,1.

Umidità relativa a mezzodi 76.

Vento a mezzodi SE debole.

Cielo coperto.

Termometro centigrado { Massimo 12°2.

Minimo 8°9.

Pioggia in 24 ore mm. 2,0.

Li 24 dicembre 1901.

In Europa: una nuova depressione è comparsa sulla Gran Bretagna; Schields 729; la massima pressione è ancora sul golfo di Finlandia, Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso in Calabria e Sicilia, salito altrove fino a 5 mm. in Val Padana; temperatura quasi ovunque aumentata; piogge, specialmente sul versante Tirrenico; venti forti meridionali al S e Sicilia; Tirreno e Jonio agitati.

Stamane: cielo nuvoloso, piovoso al S; venti forti meridionali all'estremo S e Sicilia, deboli o moderati varî altrove; Tirreno e Jonio agitati.

Barometro: massimo a 758 sull'Jonio, minimo a 754 al Sud e Sardegna.

Probabilità: venti meridionali moderati sull'alta Italia, forti altrove; cielo nuvoloso con piogge; medio e basso Tirreno e Jonio agitati.

BOLLETTINO METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma li 24 dicembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	$\frac{1}{4}$ coperto	calmo	12 8	5 0
Genova	coperto	calmo	11 0	6 0
Massa Carrara . .	coperto	legg. mosso	10 5	7 7
Cuneo	$\frac{1}{2}$ coperto	—	6 1	2 0
Torino	$\frac{3}{4}$ coperto	—	5 3	2 9
Alessandria	coperto	—	5 5	3 0
Novara	$\frac{3}{4}$ coperto	—	4 6	1 8
Domodossola	coperto	—	6 5	0 1
Pavia	nebbioso	—	7 9	3 9
Milano	nebbioso	—	7 8	4 0
Sondrio	$\frac{3}{4}$ coperto	—	6 4	1 8
Bergamo	coperto	—	7 5	3 0
Brescia	nebbioso	—	9 0	5 0
Cremona	nebbioso	—	6 4	4 3
Mantova	nebbioso	—	8 0	5 0
Verona	coperto	—	9 8	5 6
Belluno	nebbioso	—	6 1	2 6
Udine	nebbioso	—	8 8	5 8
Treviso	coperto	—	9 0	6 2
Venezia	coperto	calmo	8 6	6 5
Padova	coperto	—	8 5	6 5
Rovigo	nebbioso	—	15 6	6 2
Piacenza	coperto	—	5 9	4 0
Parma	coperto	—	5 8	3 4
Reggio Emilia	coperto	—	7 0	3 5
Modena	coperto	—	6 5	2 4
Ferrara	nebbioso	—	7 3	5 0
Bologna	$\frac{3}{4}$ coperto	—	5 8	3 9
Ravenna	coperto	—	9 5	6 0
Forlì	coperto	—	8 6	4 6
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	10 0	6 4
Ancona	coperto	calmo	13 0	8 5
Urbino	nebbioso	—	9 0	5 2
Macerata	$\frac{3}{4}$ coperto	—	10 0	6 7
Ascoli Piceno	$\frac{1}{4}$ coperto	—	12 0	6 8
Perugia	$\frac{1}{2}$ coperto	—	8 2	5 0
Camerino	coperto	—	9 0	5 0
Lucca	$\frac{1}{2}$ coperto	—	9 7	6 6
Pisa	$\frac{3}{4}$ coperto	—	12 0	8 6
Livorno	coperto	mosso	11 0	7 8
Firenze	coperto	—	9 4	6 1
Arezzo	coperto	—	10 8	5 8
Siena	coperto	—	9 8	5 8
Grosseto	$\frac{1}{2}$ coperto	—	9 1	8 2
Roma	coperto	—	12 5	8 7
Teramo	coperto	—	11 5	6 0
Chieti	coperto	—	11 2	6 0
Aquila	coperto	—	8 7	4 1
Agnone	piovoso	—	7 5	5 0
Foggia	coperto	—	14 3	7 9
Bari	coperto	legg. mosso	17 0	9 5
Lecce	coperto	—	16 0	12 0
Caserta	$\frac{3}{4}$ coperto	—	13 9	9 3
Napoli	coperto	mosso	14 0	9 1
Benevento	piovoso	—	11 2	8 4
Avellino	$\frac{3}{4}$ coperto	—	12 0	7 5
Caggiano	piovoso	—	9 7	1 6
Potenza	piovoso	—	9 8	3 0
Cosenza	$\frac{3}{4}$ coperto	—	—	8 0
Tiriolo	$\frac{3}{4}$ coperto	—	10 6	1 0
Reggio Calabria . . .	coperto	molto agitato	18 0	13 2
Trapani	coperto	legg. mosso	17 8	11 1
Palermo	$\frac{1}{4}$ coperto	tempestoso	19 7	9 8
Porto Empedocle . .	coperto	agitato	17 2	8 6
Caltanissetta	nebbioso	—	13 6	3 8
Messina	$\frac{3}{4}$ coperto	agitato	16 7	14 2
Catania	$\frac{1}{2}$ coperto	mosso	17 4	12 2
Siracusa	$\frac{1}{2}$ coperto	legg. mosso	17 3	12 1
Cagliari	$\frac{3}{4}$ coperto	agitato	14 2	7 0
Sassari	$\frac{1}{2}$ coperto	—	10 4	7 0